

Un'esperienza...

Nel marzo 2012 si chiude un altro triennio del C.A.I. Lumezzane e si procede al rinnovo del Consiglio Direttivo che eleggerà in seguito il nuovo Presidente. Come già espresso sul Ladino di tre anni fa si chiude la mia esperienza di Presidente dopo i due mandati da quando siamo Sezione oltre al precedente triennio come Sottosezione.

E' un passaggio previsto dal nostro Statuto; ma a prescindere da questo, personalmente ritengo giusto e necessario che ogni organizzazione abbia la possibilità periodicamente di rinnovare i gruppi dirigenti per far emergere nuove esperienze e nuove risorse.

Nel dicembre 2002 l'allora Consiglio Direttivo mi elesse per la prima volta a questa carica; ho cercato in questi nove anni di svolgere al meglio delle mie possibilità questa funzione che ha comportato certamente, non posso negarlo, un grosso impegno e anche qualche sacrificio personale, offrendomi però anche parecchie soddisfazioni per i risultati conseguiti.

Ho avuto il sostegno di tanti soci e amici senza i quali non si sarebbero raggiunto obiettivi importanti come la trasformazione in Sezione e la realizzazione del nostro giornalino "Il Ladino". Non sto a citare le molte attività, vecchie e nuove, che si sono ben consolidate, invito a sfogliare le varie edizioni di questo giornalino. Penso che dai risultati raggiunti si possa e si debba partire per porsi altri obiettivi e sono sicuro che tutti insieme potremo ancora crescere.

Non parlo solo di crescita quantitativa come numero di soci e attività svolte, ma soprattutto di crescita qualitativa, capacità di conoscere la montagna in tutti i suoi aspetti; conoscerla "culturalmente" per poterla godere e rispettare meglio, conoscerla tecnicamente per affrontarla con maggiore sicurezza.

In questi anni il mio sforzo maggiore è stato quello di cercare di dare opportunità a tutti, consapevole delle diverse sensibilità ed esigenze dei nostri soci nell'approccio alla montagna, costruire un C.A.I. per tutti coloro che amano e apprezzano la montagna e l'ambiente; uno spazio aperto a tutti, ai giovani che dobbiamo maggiormente sensibilizzare, ai meno giovani, alle donne in un mondo che era in prevalenza maschile,

alle famiglie, agli escursionisti tranquilli e a quelli più esigenti, agli alpinisti che ora hanno anche giustamente lo spazio dovuto; inoltre un C.A.I. non solo per i soci, ma anche aperto al territorio, creando importanti collaborazioni.

Un particolare ringraziamento lo devo ai due Vicepresidenti Patrizia e Armando per l'importante sostegno. Non posso nominare tutti gli altri amici e amiche che hanno collaborato in questi anni; rischierei di fare dei torti, anche se sono consapevole che il contributo di alcuni è stato maggiore di altri, ma in un'associazione o in un gruppo ognuno dà il tempo e il contributo che può o si sente di dare. Ringrazio davvero tutti.

Chiudo con un'ultima nota personale. Ho conosciuto il gruppo nel 1987, allora ancora si chiamava Gruppo Escursionisti Lumezzane, e dopo pochi anni la sede per me è diventata una "seconda casa"; una sede dove lavorare per le varie attività, ma anche un luogo per incontrare tante nuove persone con una passione comune; per me, come per altri, la montagna è poi diventata più di una passione, un qualcosa che ti resta attaccato dentro, anche quando per problemi "articolari" non puoi più viverla come prima.

Il mio contributo, quindi, ci sarà certamente anche dopo la conclusione dell'esperienza di Presidente. A chi prenderà il mio posto e al nuovo Consiglio Direttivo auguro di cuore un buon lavoro.

Buona stagione a tutti.

Giuseppe A.

